

Trapianto di midollo osseo, cos'è e come avviene

Noto anche come trapianto di cellule staminali emopoietiche, il trapianto di midollo osseo è una procedura medica mediante la quale si sostituisce un midollo osseo malato con un altro, proveniente da un donatore in buona salute.

La finalità è quella di ristabilire la normale generazione delle cellule del sangue. Presente nella cavità interna di alcune ossa (vertebre, femore, omero), il midollo osseo è un tessuto morbido implicato nel cosiddetto processo di ematopoiesi, ovvero nella produzione di eritrociti (globuli rossi), leucociti (globuli bianchi) e piastrine. I primi conducono l'ossigeno agli organi e ai tessuti. I secondi fanno parte del sistema immunitario e difendono l'organismo dai patogeni. Le piastrine, infine, sono indispensabili per la coagulazione del sangue. Il trapianto di midollo, in quanto trattamento complesso, viene effettuato solo se le condizioni del paziente sono stabili e se gli altri approcci terapeutici hanno fallito. I rischi, infatti, sono numerosi. Le tipiche situazioni che possono richiedere l'esecuzione di un trapianto di midollo osseo sono: la leucemia, l'anemia aplastica, il linfoma non-Hodgkin e alcune patologie del sangue e del sistema immunitario. Esistono diverse tipologie di leucemia: linfoblastica acuta, mieloide acuta e cronica, linfocitica cronica.

L'anemia aplastica è una malattia che provoca pancitopenia, cioè una riduzione numerica di tutte le cellule ematiche a causa di un loro difetto intrinseco o in seguito a infezioni virali o a esposizione ad agenti chimici e fisici tossici. Il linfoma non-Hodgkin è un tumore del sistema linfatico, l'insieme di vasi e organi (linfonodi) il cui compito è quello di difendere l'organismo dall'aggressione degli agenti esterni. Altre condizioni la cui risoluzione può dipendere da questa metodologia clinica includono: immunodeficienze primitive, anemia falciforme, talassemia.

Nei tessuti e negli organi di ciascuna persona è presente un marchio genetico chiamato HLA (dall'inglese Human Leukocyte Antigen) estremamente diverso da individuo a individuo, ma talvolta simile. In questi ultimi casi si parla di compatibilità, un concetto fondamentale e una delle condizioni

imprescindibili affinché un trapianto di midollo osseo vada a buon fine. Tale compatibilità si riscontra più facilmente tra consanguinei, in special modo tra fratelli. Chi è figlio unico o chi non ha parenti con HLA simile, viene iscritto a una lista d'attesa per ricevere il midollo da coloro inseriti a loro volta nel registro dei donatori. Possono donare individui con più di 18 anni e con meno di 55 anni e in ottima salute. Purtroppo i tempi non sono brevi e l'attesa alle volte dura anche anni. Il trapianto di midollo osseo è una procedura lunga e si suddivide in cinque fasi: esame fisico del paziente, prelievo del tessuto da trapiantare, condizionamento, trapianto e guarigione.

Dopo aver analizzato in maniera accurata cuore, fegato e polmoni e in seguito alla raccolta del midollo dal donatore, inizia il periodo di condizionamento (4-7 giorni) consistente in un trattamento chemioterapico e/o radioterapico mirato a distruggere il midollo osseo del ricevente, incluse le cellule neoplastiche e a limitare la risposta del sistema immunitario, così da ridurre le possibilità di rigetto. Trascorsa questa fase, avviene l'infusione delle cellule staminali emopoietiche attraverso una grossa vena che affluisce verso il cuore. Questa procedura, non dolorosa, può durare da un minimo di un'ora e mezza a diverse ore. Terminata l'infusione, nei primi 15-30 giorni seguenti si assiste al cosiddetto "attecchimento", ovvero alla prima produzione di cellule sane.

È questo un momento molto delicato durante il quale il soggetto, isolato in ambito ospedaliero, riceve regolarmente trasfusioni di sangue e assume antibiotici e immunosoppressori. Come già accennato, il trapianto di midollo osseo non è esente da rischi. I più frequenti sono il rigetto e le infezioni ricorrenti. L'aggressione da parte del sistema immunitario ai danni del nuovo midollo può essere acuta o cronica. La prima si manifesta con febbre elevata, macchie rosse su mani, piedi e viso, ittero, crampi allo stomaco. La seconda, invece, dà sintomi quali prurito, perdita dei capelli, secchezza degli occhi, xerostomia, indurimento della pelle. Le infezioni maggiormente temute, infine, sono quelle polmonari.

Tratto da ilgiornale.it



800 59 11 47

dal lunedì al venerdì
orario d'ufficio

ONLUS



DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: 02 69008117 - Fax 02 69016332

Sito Internet: www.emo-casa.com

info@emo-casa.com

Come aiutarci:

- a mezzo versamento c/c postale 40444200 intestato a: **Progetto Emo-Casa Onlus**
- con bonifico bancario Monte dei Paschi di Siena Ag. 51 - Milano
cod. IBAN IT22 N 01030 01658 000061127249
- con bonifico bancario Banca Popolare di Sondrio Ag. 15 - Milano
cod. IBAN IT23 R056 9601 6140 0000 3788 X80
- devolvendo il 5 per mille alla nostra Associazione c.f. 97205190156 usando:
mod. integrativo CUD; mod. 730/1-bis redditi; mod. unico persone fisiche

16124 Genova P.tta Jacopo da Varagine 1/28

Tel. 010 2541440

Fax 010 2473561

E-mail: progettoemocasaonlus.ge@gmail.com

35138 Padova Via Bezzecca, 4/c

Tel. 049 8713791

Fax 049 8714346

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Via Montà 109 - Padova

IBAN IT66 W030 6912 1331 0000 0101 464

E-mail: emocasa.pd@gmail.com

Delegazione Padova - Rovigo - Treviso - Venezia
Vicenza

38122 Trento Via Zara, 4

Tel. e Fax 0461 235948

Cassa Rurale di Trento

Filiale di Trento - Via Grazioli

IBAN IT03 H083 0401 8330 0000 9791 479

E-mail: progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com

Delegazione Trento - Belluno - Bolzano

28100 Novara Via Gnifetti, 16

Tel. e Fax 0321 640171

E-mail: emocasa.novara@gmail.com

37134 Verona Via Rovigo, 23

Tel. 045 8205524

Fax 045 8207535

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Viale del Lavoro 8 - Verona

IBAN IT32 K030 6918 4681 0000 0004 555

E-mail: progetto.emocasa.vr@gmail.com

Delegazione Verona - Brescia - Mantova

48121 Ravenna Via Pellegrino Matteucci, 20

Tel. e Fax 0544 217106

E-mail: emo.ra@libero.it

Unità mobile

Sede Ponente Ligure:

P.zza della Libertà 10/1 - 17055 Toirano (SV)

Tel. 347 5745626

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa Onlus"

Direzione, Redazione, Amministrazione, Via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: 02 69008117 - fax 02 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)